

## OMELIA XXIX DOMENICA

(Mt 22,15-22)

*Restituite a Cesare quello che è di Cesare, e a Dio quello che è di Dio.*

Questa è la risposta di Gesù ai suoi avversari che mandano i loro discepoli per metterlo in trappola con una domanda. La disputa è con i farisei, che si sono ritirati in una corporazione e tengono consiglio per tentarlo. Sono esponenti di una scuola. Questi si rivolgono a Gesù in nome di un loro magistero. Ecco, *“noi sappiamo”*. Si presentano come un altro magistero. Apprezzano il maestro ma rivelano che il loro magistero si pone sempre dall’alto come posizione privilegiata per disprezzare i destinatari del loro insegnamento. Dimostrano che gli altri sbagliano, questo è il loro magistero. Sono il magistero del disprezzo.

*È giusto o no pagare le tasse a Cesare? E quindi riconoscere Cesare re d’Israele? Questa è la trappola. Se Gesù avesse risposto: Non è giusto, lo avrebbero denunciato ai romani che lo avrebbero messo a morte. Se avesse risposto: Sì, è giusto, gli avrebbero obiettato che solo Dio è re d’Israele, e se tu paghi le tasse a Cesare vuol dire che lo riconosci re, quindi non puoi essere il messia mandato da Dio perché hai un re pagano e straniero. Ma Gesù spiazzò tutti con una risposta di infinita sapienza: **Restituite a Cesare ciò che è di Cesare e a Dio ciò che è di Dio.***

Che significato hanno per noi oggi queste parole? Cesare rappresenta l’amministrazione che governa lo stato, il popolo, il bene pubblico. Restituire, in questo caso, significa vivere da cittadini onesti, giusti, rispettosi dei diritti e della dignità di tutti, in particolare dei più piccoli e deboli. Ma restituire a Dio cosa significa?

L'immagine sulla moneta è quella di Cesare. Ma qual' è l'immagine di Dio? All'inizio del libro della Genesi si dice che Dio creò l'umano a sua immagine. Restituire a Dio la sua immagine significa restituire all'uomo la sua dignità e libertà di figlio di Dio.

Significa scegliere a chi voglio appartenere: a Dio oppure all'uomo divenuto idolo. Appartenere a Dio significa vivere nella libertà dei figli. Appartenere agli idoli significa essere schiavi.

Dio ci ha donato tutto: Gesù, la nostra via, verità e vita.

Allora se Dio mi ha donato tutto per amore, io cosa posso restituirgli?

Posso vivere la mia vita come un dono del suo amore.

Posso vivere come figlio di Dio e fratello di ogni creatura.

Questo significa *Restituire a Dio ciò che è di Dio*:

Vivere il comandamento dell'amore fraterno.

*don Romano*